

Valanga a San Vigilio di Marebbe 2 scialpinisti salvati per miracolo

Il distacco è avvenuto sulla via per Monte Sella di Sennes. Sono stati travolti marito e moglie, entrambi gardenesi. Erano in gruppo con altri due appassionati rimasti illesi. I due feriti non sono gravi. Solo la donna è rimasta semi sommersa

BOLZANO. Salvi per miracolo. La domenica sulle vette innevate dell'Alto Adige ha rischiato ieri di trasformarsi in tragedia a seguito di una slavina che ha travolto quattro scialpinisti della Val Gardena. L'allarme è stato lanciato pochi minuti prima delle 13 da due dei quattro escursionisti che sono stati solo sfiorati dalla massa nevosa e che dopo aver partecipato attivamente alle operazioni di soccorso hanno anche chiesto l'intervento degli elicotteri per trasportare a valle due feriti. Come accennato la tragedia è stata per fortuna solo sfiorata. Coinvolto il soccorso alpino Cai-Cnsas di Marebbe. I due scialpinisti travolti sono marito e moglie di 50 e 46 anni. Erano in gruppo con due amici stavano salendo al Monte Sella di Sennes dopo essere partiti ieri mattina da Braies.

L'incidente si è verificato prima delle 13. Il gruppetto era ancora impegnato in salita, a quota 2.500 metri, quando dal pendio si è staccata una slavina. Come detto due sono stati travolti in pieno. Altri due sono stati solo sfiorati dalla massa nevosa ma sono usciti illesi dalla drammatica esperienza.

I due coniugi travolti sono stati trascinati per circa duecento metri. L'uomo è riuscito a gal-

HANNO DETTO



Il distacco di una valanga fa parte del gioco per chi è amante della montagna. Questa volta è andata bene

Diego Clara, soccorso alpino



• Il Monte Sella di Sennes ove si è staccata la valanga. Nel cerchio in rosso le operazioni di soccorso (foto da Pelikan 2)

leggiare sulla neve, la donna è stata invece semiseppolta ma è stata subito localizzata sia dal marito che dagli amici di escursione che l'hanno tratta in salvo in pochi minuti. La valanga è scesa per circa 300 metri con una larghezza di circa 30. Dopo il primo intervento disperato del marito (che ha liberato la donna rimasta semi sommersa accasciandosi poi stremato per la fatica), sono arrivati nel punto della slavina anche gli altri escursionisti che si trovava più avanti e che sono subito tornati indietro per partecipare concretamente alle fasi di soccorso. Sul posto sono giunti in pochi minuti anche i due elicotteri dell'elisoccorso, il Pelikan 1 ed il Pelikan 2 con medico a bordo. I due feriti sono subito apparsi non in gravi condizioni. Prima la donna e poi l'uomo sono stati recuperati dagli elicotteri con il vericello. Per fortuna nessuno dei due è in pericolo di vita. La donna, che ha riportato le lesioni più serie, lamenta contusioni alle gambe, in particolare ad un ginocchio e ad una caviglia. La donna è stata trasportata e ricoverata all'ospedale di Bolzano. Il marito è in ospedale, sempre per lesioni non gravi, a Bressanone.

Il bollettino delle valanghe diffuso dall'ufficio meteo della Provincia autonoma di Bolzano indicava per la giornata di ieri un pericolo moderato di grado 2 per i pendii oltre i 1.500 metri di quota con necessità di un'accurata scelta dell'itinerario a seguito della possibilità di presenza di neve ventata in prossimità delle creste. È quanto probabilmente è accaduto proprio ieri. Per fortuna tutto si è concluso nel migliore dei modi. **MA.BE.**

Denuncia di Fdl «Il Comune abbandona i suoi immobili»



• Stefano Stagni (Fdl)

BOLZANO. «In via Passeggiata dei Castagni, il Comune abbandona la manutenzione degli immobili di sua proprietà, che a causa del deperimento e dell'incuria diventano pericolosi». Lo sostiene Stefano Stagni di Fratelli d'Italia. «Al civico 33 - denuncia - c'è un complesso residenziale che oltre ad essere di proprietà del Comune viene anche dallo stesso amministrato, ed è stato completamente ristrutturato qualche anno fa. I lavori non sono mai del tutto terminati ma il cantiere è stato chiuso e smontato. Tutta l'area attorno al palazzo, così come l'area giochi sono state abbandonate e mai terminate nonostante le richieste di coloro che abitano nel palazzo e che quotidianamente transitano su un terreno accidentato e pieno di chiodi o che non possono sedere su delle panchine marcite, e con chiodi sporgenti». Acuni cittadini si sono rivolti a Stefano Stagni, consigliere di Circo-scrizione a Oltrisarco che attraverso una interpellanza chiede al Comune quanto tempo sia necessario ancora per vedere accolte le richieste dei cittadini, sottolineando che lasciare chiodi sul terreno non è accettabile. Inoltre le lampadine sarebbero quasi tutte rotte. «Il pavimento non è mai stato finito e l'area giochi non è raggiungibile con carrozzine o passeggini».

La sfida della digitalizzazione aprirà nuove strade imprenditoriali

Assoimprenditori.

«Ci vuole coraggio per osare, ma per chi ci riesce il successo è certo»

BOLZANO. La crescente digitalizzazione dovuta alla pandemia, anche in ambito scolastico, nonché le esperienze di dirigenti e studenti dell'ultimo anno sono state al centro di un evento organizzato da Assoimprenditori per gli studenti delle scuole professionali e superiori altoatesine di tutti i gruppi linguistici.

"Dare forma al nostro futuro digitale": quest'anno è stato questo il motto dell'iniziativa, il cui obiettivo è avvicinare i giovani al mondo delle imprese. Il Presidente di Assoimprenditori, Federico Giudiceandrea, ha dato il benvenuto in diretta streaming a poco meno di 3.000 giovani e ai loro insegnanti provenienti da 40 scuole professionali e superiori tedesche, italiane e ladine, ai



• Tremila giovani hanno partecipato all'iniziativa via streaming

quali ha dato il seguente messaggio: "Sono convinto che la digitalizzazione possa creare una società aperta in cui sarete i protagonisti". Claudia Stern di Interactable ha poi parlato del networking globale dell'azienda, che permette di monitorare la pro-

duzione in Slovacchia e Cina in tempo reale dalla sede di Brunico. "Il vantaggio che abbiamo tratto dall'esperienza dell'anno scorso è che ci siamo avvicinati ai nostri colleghi all'estero", ha detto Stern. Di come è stata gestita la pandemia negli Stati Uniti

durante l'evento ha parlato Hannes Berger, Ceo e presidente per il Nord America di Dr. Schär Inc. in New Jersey: "Per un abitante di New York era già normale ordinare anche il caffè online, e poi evitare di fare la coda. I servizi online sono da sempre richiesti, ma il loro sviluppo si è intensificato durante la pandemia e si riflette più che chiaramente nella crescita delle aziende digitali". "Ci vuole coraggio per osare e credere nell'innovazione. Ma se si riesce il successo è certo", ha affermato Michele Puccio, Country Manager Italia di Arrow ECS Srl. Affinché ciò sia possibile, non bisogna investire solo in tecnologia, ma soprattutto in formazione e cultura digitale. Proseguire insieme sulla strada del progresso, aprire nuove strade insieme: questo, a conclusione dell'evento, è stato l'invito di Manuela Bertagnolli, presidente del gruppo dei giovani imprenditori di Assoimprenditori.

Il Centro consumatori

«Furto di dati sui social, bisogna stare attenti»

BOLZANO. Il Centro tutela consumatori utenti mette in guardia dai pericoli legati al furto di dati su Facebook. «Risulterebbe che nomi, date di nascita, indirizzi e-mail, informazioni delle biografie su Facebook, come anche numeri telefonici siano stati oggetto di sottrazione (anche quelli inseriti nel social-network come "privati"). Particolarmente insidiosa è la questione dei numeri telefonici, in quanto molte richieste di autenticazione per pagamenti online e servizi bancari online vengono inviate per sms e i numeri telefonici sottratti potrebbero quindi essere utilizzati per truffe telefoniche e smishing», afferma il Ctcu.

Alla pagina internet <https://havebeenpwned.com/> si può controllare, se i propri dati personali siano fra quelli sottratti. Basta inserire il proprio indirizzo e-mail oppure il proprio numero di cellula-

re completo di prefisso internazionale, senza però i due zeri (quindi 39 seguito dai canonici 10 numeri del vostro cellulare, senza spazi). «A prescindere dal furto dati di cui si discute, è bene seguire le seguenti regole: controllare periodicamente i propri estratti di carte e di conti di pagamento, in maniera da poter intervenire tempestivamente in caso di necessità. Nel caso in cui fossero stati sottratti i vostri dati personali, questi sono da considerare come "non sicuri" e quindi sarebbe meglio non utilizzarli quali elementi nella procedura di cd. identificazione a doppio-fattore (detta anche "strong-authentication"). Meglio utilizzare, in alternativa, le apps, anche se vi è da dire che anche nel caso di molte di queste apps relative a servizi bancari online sono presenti parti di codice che dal punto di vista della privacy non sono certo la migliore delle soluzioni», chiude il Ctcu.